

Cesena

Ortofrutta

Macfrut punta l'obiettivo sul mercato cinese

La proposta del presidente Piraccini per un hub logistico nel Nord-Est anticipa i temi del salone che apre i battenti oggi a Rimini

Il ricco mercato cinese fa gola al settore dell'ortofrutta. Macfrut, la rassegna internazionale ortofrutticola che apre i battenti oggi a Rimini, da diversi anni ha puntato l'obiettivo a oriente, incassando già i primi risultati. Ne è testimonianza il forum che ha anticipato i contenuti della manifestazione negli stand della fiera riminese sulla base della proposta del presidente di Macfrut, Renzo Piraccini: «Creare un Hub logistico nel Nord-Est per il mercato con la Cina».

«La Cina è una potenzialità come enorme mercato di consumo e come produttore - ha esordito Piraccini -. È interesse comune favorire lo sviluppo nelle relazioni tra imprese italiane e cinesi, e come Macfrut ci adopereremo per questo. L'Italia, e in particolare il Nord-Est, può fungere da piattaforma per le merci deperibili cinesi destinate al Centro ed Est Europa, così come può divenire un Hub strategico per le merci europee destinate in Cina attraverso il canale di Suez, che è la via più breve di collegamento. Al momento i tempi di trasporto tra Italia e Cina sono più lunghi di 5-7 giorni rispetto a quelli della Spagna dal porto di Algeciras, e questo ci penalizza. Ecco perché la riduzione dei tempi di trasporto è un tema centrale, e per questo penso che un ruolo lo possano giocare il Porto di Ravenna e il Mercato Ortofrutticolo di Padova presenti a questo Forum». Risposte interessate e positive sono venute dai presidenti dei due enti. E tra gli intervenuti cinesi, diplomatici e imprenditori, il direttore Ma Hongtao dell'en-



Renzo Piraccini, presidente di Cesena Fiera, organizzatore del salone internazionale dell'ortofrutta

teri, quello di verdura quasi 50 milioni di dollari. Macfrut per noi è la piattaforma per lo sviluppo globale di ortofrutta. Dopo il successo dell'edizione dello scorso anno quest'anno le aziende cinesi sono salite a 111». Hongtao ha anche lanciato tre proposte. «La prima, lavoriamo insieme per sviluppare la linea ferroviaria Cina-Europa Railway Express per un incremento della logistica per i prodotti della catena del freddo per scambi reciproci. In secondo luogo, liberiamo il potenziale dell'economia digitale per la cooperazione reciproca. Infine, terza proposta, coltiviamo insieme nuovi vantaggi attraverso il commercio di servizi».

L'assessore della Regione Emilia-Romagna, Vincenzo Colla, ha sottolineato l'importanza delle relazioni tra i due Paesi. «La Cina rappresenta il 20% del Pil nel mondo, è un Paese con cui dobbiamo avere relazioni culturali, istituzionali e diplomatiche, e aprire una discussione alla pari. La nostra Regione da tempo si relaziona con la Cina, tanto che il nostro export crescerà del +21%. Per il settore agroalimentare, inclusa l'ortofrutta, c'è ancora tanto spazio in Cina. L'ortofrutta è una filiera identitaria e strategica per la regione, e la Romagna può divenire una grande piattaforma per la qualità del prodotto e gli investimenti».

re.ce.

FOCUS

La Cina importa per 14 miliardi

I consumi di frutta dall'estero sono cresciuti quest'anno del 33%

Nel 2020 la Cina è stato il quinto esportatore mondiale di frutta per un valore di 16,7 miliardi dollari, di cui quasi il 5% verso i Paesi UE. A livello globale è stato il terzo importatore per 14 miliardi di dollari, meno dell'1% dai Paesi UE. Nei primi 7 mesi 2021 le esportazioni cinesi sono cresciute del 4%, le importazioni del +33,8%. Nel 2010 ha esportato 10,1 miliardi dollari registrando un +75% in 10 anni; nel 2010 ha importato 3,6 miliardi di dollari, registrando nel decennio un'espansione pari a 3,9 volte. Le importazioni in Cina di frutta e verdura fresca sono in rapido aumento per la crescita economica del Paese che ha portato a un innalzamento del reddito delle famiglie e il consolidamento di una classe media.

CONFRONTO APERTO

Interessati il porto di Ravenna e il mercato di Padova: il fine è ridurre i tempi di trasporto delle merci deperibili

te di promozione del Ministero dell'Agricoltura ha fatto un quadro del rapporto tra i due Paesi: «Il commercio di ortofrutta tra Cina e Italia malgrado la pandemia è cresciuto +1,2%, per arrivare a quasi 1,3 miliardi di dollari. Il commercio bilaterale di frutta ha raggiunto 200 milioni di dol-

Speciale Macfrut e Fieravicola

FINO AL 9 SETTEMBRE

Innovazione, incontri e favorire gli scambi per far crescere le imprese

Renzo Piraccini, presidente di Cesena Fiera e di Fieravicola, presenta l'appuntamento che si apre oggi alla Fiera di Rimini: 800 espositori

RIMINI

CRISTIANO RICUPUTI

Un effetto a lungo termine del Covid sta investendo il sistema fieristico: le fiere saranno sempre più per visitatori qualificati, abituati a viaggiare e in possesso di Green Pass. Almeno per alcuni anni sarà difficile assistere a eventi con decine di migliaia di persone concentrate in spazi chiusi, e c'è anche chi sostiene che su questo fronte non si tornerà più come prima. Macfrut e Fieravicola dribblano questo ostacolo in quanto sono fiere specializzate e i loro visitatori sono operatori abituati a viaggiare per lavoro. La doppia rassegna, in programma dal 7 al 9 settembre presso il centro espositivo di Rimini, punta non al grande pubblico quanto agli operatori professionali, quelli che creano giro d'affari per le aziende.

Ne parliamo con Renzo Piraccini, presidente di Cesena Fiera e di Fieravicola, uno dei promotori della concomitanza fra la fiera dell'ortofrutta e quella del comparto avicolo.

Presidente, anche il mondo fieristico cambia: siete pronti ad affrontare la nuova sfida?

«Certo, e credo che siamo stati



Renzo Piraccini

precursori di questo cambiamento. Il Macfrut Digital lo scorso anno è stata una novità assoluta nel panorama fieristico internazionale, per lo meno del nostro comparto: una fiera virtuale ma estremamente rea-

le grazie ai video delle imprese e alla possibilità di contattarsi in tempo reale. Ha avuto così tanto successo che quest'anno l'abbiamo riproposta anche se vi è la fiera in presenza. Si tratta comunque di un ottimo stru-

mento specialmente per gli operatori stranieri più lontani. Gli iscritti al Macfrut Digital sono oltre 10mila».

Che Macfrut dobbiamo attenderci?

«Sarà una fiera con 800 espositori totali, anche se la superficie sarà inferiore del 19% rispetto al 2019. Alcune grandi aziende hanno ridotto le dimensioni dello stand, e questo è comprensibile, ma ciò non preclude lo scopo principale della nostra rassegna: far incontrare le imprese, favorire gli scambi commerciali specie con l'estero, portare innovazione».

I punti di forza?

«Oltre al lato espositivo, con la presenza di un numero notevole di delegazioni straniere, direi le aree dinamiche e i convegni specializzati: Acquacampus, Macfrut Field Solution, International Asparagus Days, Retail for the future, Italian Berry Day, e il focus sulle biosoluzioni».

Dove sta andando il settore ortofruttilicolo così importante in ambito romagnolo?

«Siamo di fronte a grandi cambiamenti repentini, penso in primo luogo al settore orticolo



La presentazione di Macfrut e Fieravicola

con la tecnologia che sta rivoluzionando il comparto. La sensoristica è entrata in maniera preponderante e tutta la coltivazione viene gestita dai software. Chi crede che l'agricoltore sia fermo a zappa e cappello di paglia, non ha capito nulla».

Macfrut è una fiera italiana con sguardo internazionale: dobbiamo aspettarci commerci sempre più di lungo raggio?

«No, direi proprio che la pandemia ha cambiato certi aspetti. Alcune referenze, come mele, kiwi e albicocche si prestano ad essere esportate anche in mercati lontani, ma altri articoli di

Tre giorni di eventi, convegni e appuntamenti Il programma di Macfrut e Fieravicola

RIMINI

Programma Macfrut e Fieravicola

Tanti gli eventi organizzati durante la tre giorni di Macfrut. Per avere una panoramica completa è necessario consultare il sito www.macfrut.com/meeting_conventions ma fra i più curiosi si possono annotare i seguenti.

Martedì 7 settembre, Anfiteatro Hall Sud, ore 14.30: "Frutta e verdura per lo sviluppo della persona: non sprechiamola!"

Organizzato da Italmercati e

European Food Banks Federation (FEBA). L'evento verterà sull'importanza della frutta e della verdura per la nutrizione e il sano sviluppo della persona, a partire dai primi anni di vita di un bambino ed offrirà spunti di riflessione ed esempi concreti di buone pratiche sul recupero delle eccedenze ed il contenimento degli sprechi del prodotto fresco e freschissimo commercializzato all'interno di alcuni dei Mercati all'ingrosso italiani aderenti alla Rete Italmercati e da altri operatori come le organizzazioni dei produttori. Il dibattito verrà affrontato da diversi punti di vi-

sta al fine di rafforzare la già consolidata collaborazione tra gli operatori, i gestori dei Mercati e il terzo settore in tema di recupero a finalità sociale.

Martedì 7 settembre e mercoledì 8 settembre, nella Sala Bio-

OLTRE 30 TECNICI OPINION LEADER

Due giornate sui mezzi tecnici per la difesa e la nutrizione

Un convegno sarà dedicato alla difesa dalla cimice asiatica

solution - Hall Sud dalle 9.30 alle 17.30, si terranno due giornate di incontri con oltre 30 tecnici opinion leader in grado di analizzare le problematiche emergenti e le esigenze di circa il 70% del mercato italiano dei mezzi tecnici per la difesa e la nutrizione. Un convegno sarà dedicato alla difesa da cimice asiatica.

Martedì 7 settembre alle ore 15 sala B3: "Le nuove frontiere della frutticoltura protetta", questo è il titolo del convegno organizzato da Macfrut in collaborazione con gli atenei di Bologna, Modena e Reggio e Ancona. Tre gli interventi pre-

visti, tutti a tema frutticoltura protetta. Apre i lavori Davide Neri (Università delle Marche) su "Le coperture multifunzionali in frutticoltura", a seguire Stefano Lugli (Università di Modena e Reggio Emilia) su "Le coperture nel ciliegio", per chiudere con Rino Ghelfi (Università di Bologna) su "Sostenibilità economica degli investimenti nella frutticoltura protetta".

Italia Ortofrutta Unione Nazionale organizza il convegno "Ricerca ed innovazione come elementi di competitività del sistema ortofruttilicolo organizzato" che si terrà a Macfrut - Ri-

Rimini

Cronaca

L'ortofrutta mondiale si ritrova in Fiera

Il ministro Patuanelli inaugura oggi Macfrut: la rassegna torna in presenza e si svolgerà in tandem con Fieravicola

L'ortofrutta mondiale si riunisce a Rimini. Da oggi a giovedì, in Fiera, ci sarà Macfrut. L'evento è organizzato da Cesena Fiera e segna un ritorno in presenza dopo oltre un anno e mezzo di relazioni virtuali. L'edizione numero 38 della rassegna si svolgerà in tandem con Fieravicola, vetrina internazionale della filiera avicunicola. A tagliare il nastro alle 11 sarà il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, alla presenza del vicedirettore generale Fao, Maurizio Martina, del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, del presidente Ice-Agenzia, Carlo Ferro, dell'europarlamentare Paolo De Castro, nonché dei presidenti Lorenzo Cagnoni di leg e Renzo Piraccini di Macfrut e Fieravicola. Nel pomeriggio il ministro parteciperà alla conferenza stampa di presentazione del nuovo strumento finanziario Ismea Investe, poi prenderà parte al convegno 'Ortofrutta, dal-



Stefano Patuanelli, ministro delle Politiche agricole, inaugura Macfrut e Fieravicola

l'emergenza alla ripartenza', organizzato da Coldiretti con il presidente nazionale Ettore Prandini.

A caratterizzare l'edizione 2021 sarà proprio la voglia degli operatori di vedersi di persona, tanto che Macfrut registra numeri impensabili fino a pochi

mesi fa: 800 espositori in rappresentanza di undici settori dell'intera filiera, presenza straniera al 20% con importanti new entry, adesione dei grandi player italiani del settore, oltre 500 buyer internazionali accreditati in collaborazione con Ice-Agenzia, oltre 50 eventi nel cor-

so della tre giorni, prove tecniche in campo in una grande area nei padiglioni. Al centro di tutto c'è ovviamente l'ortofrutta, settore strategico dell'agroalimentare italiano che vale oltre 15 miliardi di euro (un terzo destinato all'export) e che ha registrato nei primi cinque mesi un balzo in fatto di esportazioni: +9,4% in quantità e +11,9% in valore (Fonte Ice-Agenzia). Regno Unito a parte a causa della Brexit (-34,1%), l'ortofrutta made in Italy cresce su tutti i suoi principali mercati, a partire dalla Germania (+13,3%). Contestualmente, con nuova location, il ritorno in presenza, il rilancio internazionale anche grazie alla sinergia con Macfrut, Fieravicola si propone come vetrina specializzata in cui presentare l'intero processo produttivo del comparto avicolo. Sarà presente a Rimini tutta la filiera nelle sue segmentazioni, dalla mangimistica e dalla genetica all'allevamento e alle tecnologie.